

TIRRENO

L'Arpascal sul mare giallo, è polline

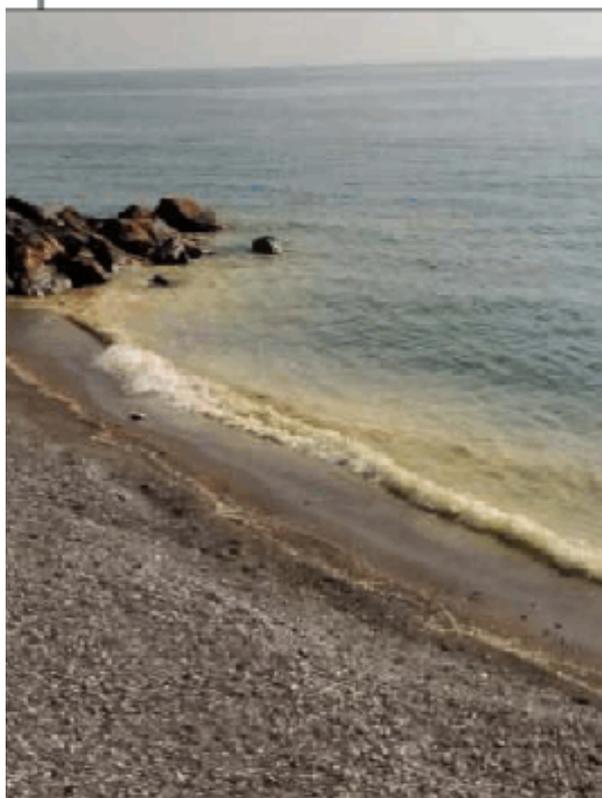
Balneazione a rischio invece a S.Lucido, Paola e Belvedere per escherichia coli ed enterococchi

di MARIA FIORELLA SQUILLARO

TIRRENO - Svelato il mistero della striscia gialla sul litorale tirrenico, tra San Lucido e Cetraro. Si tratta di polline di conifere. La notizia è stata diffusa ieri dall'Arpascal. L'esame microscopico eseguito sui campioni di acqua prelevata dalla Guardia Costiera, sabato mattina, a Paola, «hanno dato esito negativo per ciò che riguarda i due parametri microbiologici che si misurano in occasione del monitoraggio

della balneabilità delle coste», dice Arpascal. Nei campioni, però, «è stata riscontrata un'elevata quantità di polline di Conifere, della famiglia delle Pinacee». Una famiglia di alberi, di cui fanno parte anche i pini. Il polline è copioso e diffuso dal vento, tanto che durante la fioritura si può avere la cosiddetta "pioggia di zolfo". L'origine del fenomeno delle spiagge gialle sarebbe dovuto al vento forte. Le raffiche avranno sollevato grandi quantità di polline dagli alberi facendo poi ricadere sul litorale tirrenico. L'evento, davvero insolito, proprio in prossimità della stagione estiva, aveva sollevato forti preoccupazioni nella popolazione, temendo che la colorazione gialla del mare fosse dovuta a qualche sostanza dannosa per l'ecosistema marino e anche per l'uomo. Niente di tutto ciò per fortuna. Diversa la situazione, invece, sul fronte del monitoraggio della balneazione 2018. Ieri l'Arpascal ha inviato ai sindaci dei Comuni di Paola, San Lucido e Belvedere la comuni-

cazione sui punti non conformi a causa di inquinamento da batteri "escherichia coli" ed "enterococchi intestinali". Il dirigente del servizio tematico Acque del Dipartimento provinciale Arpascal di Cosenza ha informato il sindaco del Comune di San Lucido, e per conoscenza il Ministero della Salute, che "nei campioni di acqua di mare prelevati in data 16.04.2018 è stato riscontrato un valore di escherichia coli pari a 1500 Ufc/100ml, non conforme ai limiti del D.lgs. 116/08 nel punto: 150 mt a sinistra del torrente San Cono. Pertanto la suddetta area non è idonea alla balneazione. Sarà compito del Comune - prosegue la nota - avvisare la cittadinanza, identificare e rimuovere la causa dell'inquinamento, dandone comunicazione allo scrivente Servizio, al Ministero della Salute e alla Direzione Scientifica di Arpascal. Saranno effettuati campionamenti supplementari e, in caso di esito positivo, sarà data tempestiva comunicazione al Comune per poter rimuovere il divieto temporaneo per come previsto dal D.lgs. 116/08". Escherichia coli superiore ai limiti di legge è stata trovata a 100 mt a destra e 100 mt a sinistra del Canale Fiumarella nel litorale di Paola, che sono stati, quindi, dichiarati non idonei alla balneazione. Mentre a Belvedere i prelievi eseguiti il 18 aprile hanno riscontrato un valore di enterococchi intestinali non conforme.



L'acqua del mare colorata di giallo